

LAVORI DELLE COMMISSIONI

ESTERI (3^a)

VENERDÌ 19 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente BOGGIANO PICO.*

Intervengono il Ministro degli affari esteri Pella e il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Folchi.

La Commissione ascolta un'ampia esposizione del Ministro degli affari esteri, il quale sviluppa i punti fondamentali delle dichiarazioni programmatiche del Governo, relative al suo Dicastero, con riferimento all'evoluzione delle singole materie in queste ultime settimane.

In primo luogo l'onorevole Pella riafferma l'assoluta fedeltà dell'Italia alla Alleanza atlantica: la solidarietà dei popoli occidentali — afferma il Ministro — ha salvato la pace del mondo in questi ultimi anni e non è estranea a nessuno degli sviluppi in corso nel mondo verso forme meno negatrici della democrazia e delle libertà umane. Il Patto atlantico ha svolto la sua attività negli anni decorsi quasi esclusivamente sul piano della difesa militare, così come era necessario: tale difesa dovrà continuare senza debolezze sino a quando la pace del mondo non sarà definitivamente assicurata.

Tuttavia — continua il Ministro — una seconda tappa può oggi essere configurata in senso aggiuntivo: quella di una più efficiente e permanente consultazione politica fra i Paesi dell'alleanza sopra un piano di concreta parità tra i membri; tale consultazione politica permanente è attualmente in atto: le insistenze dell'Italia hanno trovato felice accoglienza anche nel pensiero del nuovo Segre-

tario generale della N.A.T.O. signor Spaak, personalità particolarmente idonea per guidare l'organizzazione in questa nuova fase. Il Ministro degli esteri sottolinea che consultazione politica permanente non vuol dire rigida integrazione delle politiche dei singoli Paesi: ciascuno di questi avrà una sua libertà di iniziativa e di azione sempre quando, però, ciò non significhi contraddire le esigenze più generali dell'Alleanza.

Parallelamente allo sviluppo della consultazione politica, l'Italia insisterà ancora per una più efficace collaborazione economica e sociale nell'interesse dell'economia dei singoli Paesi: così che l'Alleanza che unisce il mondo occidentale dovrà sempre più associare ai suoi scopi difensivi obiettivi di vera comunità politica e sociale.

L'onorevole Pella si intrattiene quindi sulle conversazioni in corso per il disarmo, sottolineando come, accanto ad una comune speranza, si sia affiancata la costante preoccupazione di far progredire la causa del disarmo col rispetto delle indeclinabili esigenze di sicurezza. Da tempo l'Italia ha insistito perchè le conversazioni del Sottocomitato di Londra avessero luogo in permanente contatto con l'organizzazione N.A.T.O.: ciò è stato ottenuto; attualmente i contatti sono frequentissimi e periodici, non soltanto a titolo informativo *a posteriori*, ma soprattutto a titolo consultivo *a priori*. Il Ministro definisce completamente infondata l'affermazione che l'intervento dell'organizzazione N.A.T.O., a cui l'Italia attivamente partecipa, possa comunque avere rappresentato o rappresentare un freno alle possibilità di disarmo.

Dopo essersi intrattenuto sul problema della limitazione dell'armamento convenzionale e sulle discussioni attualmente in corso relative all'armamento nucleare, il Ministro degli esteri ricorda che l'Italia fu tra i primissimi Paesi a dare l'adesione al progetto di ispezioni, purchè queste siano effettive ed avvengano su basi di equivalenza fra aree da ispezionare ed alla condizione che il Paese ispezionabile possa a sua volta partecipare alle ispezioni. Chiarisce inoltre che area soggetta ad ispezione non significa affatto area neutralizzata. Dopo alcuni accenni sopra le trattative in corso per la cessazione degli esperimenti termoneucleari e dopo avere illustrato i punti di vista che sono attualmente a confronto, il Ministro riconferma che nel pensiero italiano la causa del disarmo deve essere affiancata, sempre tenendo conto, tuttavia, delle esigenze della sicurezza. L'onorevole Pella ritiene che non sia il caso di abbandonarsi nè a pessimismi, nè ad ottimismo: sottolinea però la delicatezza e la complessità della materia.

Accanto alla linea di fedeltà atlantica il Governo italiano pone la sua insistente vocazione europeistica. Secondo il pensiero del Governo, un'Europa politicamente ed economicamente integrata rappresenterà la salvezza del nostro Continente: tale Europa non dev'essere cittadella chiusa, ma aperta a tutti coloro che intendono lavorare per un ordinamento sociale, ispirato a libertà, a democrazia, a progresso. Fatalmente la costruzione avrà luogo a tappe: Strasburgo non contrasta nè con Lussemburgo, nè coi Trattati del Campidoglio; l'Europa a quindici non deve temere l'Europa a sei. Noi continuiamo — afferma il Ministro — a volere un'Europa nel quadro della solidarietà atlantica, anche per dare a quest'ultima una sostanza sempre più aderente agli interessi del nostro Continente.

Il Ministro degli esteri s'intrattiene brevemente sui trattati attualmente in discussione davanti all'altro ramo del Parlamento, per sottolinearne la portata e l'apertura nei confronti delle diverse correnti di pensiero, purchè queste siano rivolte a costruire l'Europa e non già a contrastarne il sorgere.

Per quanto riguarda i recenti avvenimenti russi il Governo italiano conosce il suo obbligo

di seguirli con attenzione, con riserva, con riserbo, con prudenza. Con attenzione, per la grande importanza attuale e potenziale; con riserbo, per evidenti ragioni di correttezza; con prudenza, poichè forse nessuno oggi è in grado di conoscere quale sarà il futuro corso degli eventi. Difficili sono le interpretazioni dei fatti che si conoscono: più difficile ancora è il formulare previsioni. Il Governo italiano seguirà con benevola vigilanza tutto quanto potrà significare evoluzione dei Paesi della Europa orientale verso forme di vita più corrispondenti alla sua visione della società umana. Se l'evoluzione sarà destinata ad aver corso in senso positivo, il governo italiano giudicherà con obiettività le manifestazioni che potranno avere luogo nei confronti dei singoli problemi che sono, oggi, sul tappeto della politica mondiale.

L'onorevole Pella passa quindi ad esaminare la situazione del Medio Oriente, sottolineando come tale importante area del mondo rappresenti la coesistenza di interessi e di posizioni spirituali e politiche molto spesso assai divergenti e contrastanti. Dopo aver illustrato l'adesione data da nove Paesi alla « Dottrina Eisenhower » in relazione alla missione Richards, illustra brevemente le ragioni per cui alcuni Paesi hanno aderito all'assistenza economica riservando il loro atteggiamento nei confronti dell'assistenza politica.

L'aiuto che l'America è pronta a dare a questi Paesi — afferma il Ministro — è diretto soprattutto a risollevarli economicamente questi popoli giovani. L'onorevole Pella riprende a questo punto una sua precedente idea di un accordo triangolare, affinché i 5 miliardi di dollari circa che l'Europa deve rimborsare alla America sul prestito E.R.P. possano essere, col consenso degli Stati Uniti, impiegati per forniture europee ai paesi del Medio Oriente, con prestiti a lungo termine.

L'oratore si intrattiene sulle trattative per la penetrazione italiana nel Medio Oriente, sia sul piano dell'assistenza tecnica e del rafforzamento delle relazioni culturali, sia sul piano di investimenti.

Si intrattiene inoltre su alcuni particolari aspetti dei rapporti fra mondo arabo e Stato d'Israele, nonchè sul problema algerino. Su

queste materie sottolinea che una prudente riservatezza è d'obbligo per il Governo, in attesa di avere con maggiore compiutezza tutti gli elementi del problema. La prossima Assemblea dell'organizzazione delle Nazioni Unite, presumibilmente, riserverà un particolare interesse a questo riguardo.

L'onorevole Pella conclude dichiarando essere intenzione del Governo di dare un maggiore impulso ai rapporti fra l'Italia e l'America Latina, nella certezza che tale orientamento servirà anche a creare una maggiore solidarietà tra Europa e popoli latini della America. Si riferisce al riguardo a quanto ebbe occasione di dire nel suo recente discorso di Firenze.

Dopo il ringraziamento del Presidente della Commissione all'onorevole Pella per la sua esauriente esposizione, prendono la parola, soprattutto per domandare chiarimenti su singoli punti trattati dal Ministro, i senatori Galletto, Spano, Cadorna, Guariglia, Ferretti, Cianca, Mancinelli, Molè, Mariotti e Ceschi.

A tutti gli oratori il Ministro degli esteri risponde brevemente, nel quadro delle linee della sua iniziale esposizione.

DIFESA (4^a)

VENERDÌ 19 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Bosco.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Facoltà del Ministro della difesa di assumere salariati non di ruolo » (1928), ascoltando una relazione del senatore Angelilli.

Il relatore fa presente che il disegno di legge intende sopperire alle necessità degli stabilimenti dell'Amministrazione militare: è evidente, infatti, che se complessivamente la massa degli operai, alle dipendenze del Ministero della difesa, è esuberante rispetto alle effettive esigenze del servizio, tuttavia in singoli settori si manifestano preoccupanti deficienze di operai particolarmente specializzati. Dato, quindi, che il disegno di legge si propone di conciliare gli interessi dell'Ammini-

strazione militare con quelli del personale, il relatore conclude proponendone l'approvazione.

Il senatore Palermo prende la parola per dichiarare che la sua parte politica è favorevole, in linea di massima, al provvedimento; tuttavia intende che si tenga conto anche degli interessi degli operai licenziati o di coloro che hanno abbandonato il servizio per esodo volontario.

Dopo interventi dei senatori Taddei, Rogadeo e Iorio e del Presidente — che fornisce alcuni chiarimenti sulla situazione degli stabilimenti dipendenti dall'Amministrazione militare — e dopo un discorso in replica del Sottosegretario Bosco, si passa alla discussione degli articoli.

L'articolo 1 viene approvato — secondo un emendamento proposto dal senatore Palermo e sul quale concordano anche il senatore Taddei e il relatore — con la soppressione delle parole: « di età non superiore ai 30 anni ».

L'articolo 2 viene approvato nel testo ministeriale; nell'articolo 3 viene introdotta una modifica — ognora secondo un emendamento proposto dal senatore Palermo — nel senso che alle parole: « Una aliquota non inferiore al cinquanta per cento » siano sostituite le altre: « Una aliquota del cinquanta per cento ».

Su proposta del relatore, senatore Angelilli, viene inserito un articolo aggiuntivo n. 3-bis del seguente tenore: « In deroga al disposto dell'articolo 39 della legge 26 febbraio 1952, n. 67, e per gli esercizi finanziari 1957-58 e 1958-59 il Ministro della difesa, in aggiunta alle assunzioni di cui agli articoli precedenti, è autorizzato ad assumere salariati non di ruolo entro il limite massimo del quinto dei salariati di ruolo e non di ruolo cessati dal servizio per esodo volontario durante l'esercizio finanziario precedente in base alla legge 27 febbraio 1955, n. 53, e successive proroghe.

Tali assunzioni, per le quali si prescinde dal limite di età, sono riservate agli operai giornalieri assunti ai sensi dell'articolo 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67, che siano in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge e che abbiano prestato servizio per non meno di 270 giorni di lavoro, anche se in modo discontinuo ».

Vengono approvati infine, senza modificazioni, l'articolo 4 e il disegno di legge nel suo complesso.

FINANZE E TESORO (5^a)

VENERDÌ 19 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Interviene il Ministro delle finanze Andreotti.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione sul disegno di legge: « Imposta generale sull'entrata *una tantum* sui prodotti tessili » (1930), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo alcune osservazioni del relatore Spagnoli, il senatore Trabucchi espone le sue perplessità e formula alcune riserve circa le innovazioni alla natura dell'imposta generale sull'entrata adottate con il provvedimento in esame. I senatori Ferretti, De Luca Luca, Cenini, Asaro e Jannaccone, esprimono la loro adesione al disegno di legge e, dopo interventi del senatore Fortunati, che considera il provvedimento un utile esperimento tendente a rendere più aderente il sistema fiscale alla vita economica della Nazione; del senatore Mariotti, il quale ritiene che il disegno di legge sia idoneo a combattere le evasioni in un settore dove talvolta raggiungono notevole importanza; del senatore Tomè, il quale elogia lo spirito innovatore del Ministro delle finanze auspicando che il tentativo di semplificazione dell'I.G.E. attuato per il settore dei tessili possa essere esteso ad altri settori; del senatore Guglielmo, il quale prospetta i particolari riflessi del provvedimento nei riguardi del Mercato comune europeo, e replica del senatore Trabucchi, il ministro Andreotti fornisce alcuni chiarimenti tecnici e afferma che il provvedimento, attuando una opera di realismo tributario, rappresenta un notevole passo avanti per ristabilire la giustizia contributiva in quel particolare settore.

Infine il disegno di legge è approvato con alcuni emendamenti formali agli articoli 1, 5, 10 e 11 e con i seguenti emendamenti sostanziali:

All'articolo 2, l'ultimo comma è sostituito dal seguente: « L'imposta assolta a norma

dei precedenti commi assorbe quella che sarebbe dovuta per gli scambi dei prodotti ottenuti o residuati dalla lavorazione delle dette materie prime, quando i prodotti stessi siano ugualmente compresi nella tabella allegato A ».

All'articolo 9, il testo dell'articolo è sostituito dal seguente: « Non danno luogo ad entrata imponibile gli atti economici aventi per oggetto il commercio dei filati elencati nella tabella allegato C alla presente legge.

Quando pertanto i detti filati siano destinati alla fabbricazione di prodotti diversi da quelli indicati alla tabella allegato B alla presente legge, l'imposta sull'entrata è dovuta una volta tanto, nella misura del 3 per cento, dallo industriale acquirente e si corrisponde, a cura del medesimo, entro cinque giorni dal ricevimento della merce, in base ad apposito documento da emettersi dall'acquirente stesso.

Per l'importazione dall'estero dei filati elencati nella citata tabella allegato C, è dovuta soltanto l'imposta di conguaglio di cui all'articolo 4; nell'ipotesi peraltro di cui al precedente comma, è dovuta altresì l'imposta una volta tanto nella misura del 3 per cento, da corrispondersi dall'industriale importatore, in base al valore di importazione calcolato a norma dell'articolo 18 del regio decreto legge 9 gennaio 1940, n. 2, convertito nella legge 19 giugno 1940, n. 762 ».

All'articolo 12, l'ultima voce doganale indicata (755) è sostituita dalla seguente: « Voce doganale ex 755 — Altri oggetti cuciti o confezionati, di tessuto, non nominati, nè compresi altrove, esclusi i tappeti vellutati non da pavimento, orlati o con frangia, quali tappeti per tavolo, per soprammobili, per uso arazzo e simili ».

Inoltre è aggiunto il seguente comma:

« Nella stessa misura del 3 per cento è dovuta l'imposta di conguaglio, di cui alla legge 31 luglio 1954, n. 570, per l'importazione dallo estero dei prodotti elencati alla lettera b) del presente articolo ».

Nel testo del disegno di legge, dopo l'articolo 12 viene inserito il seguente articolo: « Per gli atti economici relativi al commercio di manufatti e delle confezioni tessili di cui alla lettera b) del precedente articolo 12, l'imposta

generale sull'entrata è dovuta nella misura del 2 per cento dell'entrata imponibile.

La stessa aliquota si applica per l'importazione dall'estero dei suddetti prodotti ».

Nelle tabelle allegate vengono soppresse alcune voci.

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 19 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

In sede deliberante, il senatore Caristia illustra brevemente le modificazioni portate dalla Camera al disegno di legge: « Attribuzione a carico del bilancio del Ministero della pubblica istruzione dell'onere per gli incarichi di insegnamento di sei materie annuali della Scuola di statistica dell'Università di Bologna » (1333-B), d'iniziativa dei senatori Pesenti ed altri, già approvato dal Senato. Nel rilevare che gli emendamenti hanno carattere puramente formale ed esplicativo delle norme relative alla copertura, il relatore ne propone alla Commissione l'approvazione.

Dopo brevi dichiarazioni del Presidente e del senatore Lamberti, il disegno di legge è approvato con gli emendamenti della Camera dei deputati.

Il Presidente illustra poi il disegno di legge: « Partecipazione di candidati ai concorsi a cattedre negli istituti statali di istruzione media » (2063-Urgenza), che, derogando alla legge 15 dicembre 1955, n. 1440, in considerazione del fatto che ancora non è stato emanato il relativo regolamento, consente la partecipazione a concorsi a cattedre negli istituti di istruzione secondaria anche a coloro che non sono provvisti della relativa abilitazione.

Il senatore Lamberti si dichiara favorevole allo spirito del provvedimento ma vorrebbe che risultasse più chiaramente che i non vincitori del concorso, che raggiungano la sufficienza, conseguono l'abilitazione. Sulla proposta del senatore Lamberti si svolge un ampio dibattito al quale prendono parte i senatori Russo Salvatore, Merlin Angelina, Di Rocco, Roffi, Ponti, Tirabassi e Russo Luigi, il

Presidente e il Sottosegretario Scaglia. Infine la Commissione approva l'articolo 1 in un nuovo testo proposto dal senatore Lamberti, che risponde all'esigenza da lui prospettata, l'articolo 2 e il disegno di legge nel suo complesso.

Il Presidente riferisce anche sul disegno di legge: « Istituzione di nuovi posti di professore di ruolo presso alcune Università » (2064-Urgenza) dichiarandosi favorevole al suo accoglimento ed esprimendo altresì il voto che si proceda, da parte degli organi competenti, ad un esame organico e non frammentario delle esigenze dell'Università italiana. Dopo interventi dei senatori Donini, Roffi e Lamberti e del Sottosegretario Scaglia, il disegno di legge è approvato.

La Commissione riprende quindi l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Franceschini Francesco ed altri: « Esonero dall'insegnamento per i presidi dei licei scientifici » (856), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente ricorda che la discussione fu rinviata in seguito alla presentazione da parte del relatore di un emendamento che estendeva l'efficacia della disposizione ai presidi degli istituti tecnici, emendamento sul quale la Commissione di finanza espresse il suo parere contrario manifestando altresì la sua contrarietà al principio stesso del disegno di legge. Il Sottosegretario Scaglia dichiara che nei limiti previsti dal testo governativo la copertura è assicurata dagli ordinari stanziamenti di bilancio. Il senatore Di Rocco ritira il suo emendamento per consentire una sollecita approvazione del provvedimento. Il Presidente, infine, rinvia il seguito della discussione alla prossima seduta con l'intento di ottenere dalla Commissione di finanza il ritiro del parere contrario da essa espresso anche sul testo iniziale del progetto.

In sede consultiva, la Commissione, dopo interventi dei senatori Roffi e Ponti, approva il parere favorevole, da trasmettere alla 1^a Commissione, redatto dal senatore Luigi Russo sul disegno di legge: « Toponomastica stradale e monumenti a persone benemerite » (2021).

La Commissione rinvia invece dopo un'ampia discussione alla quale prendono parte i senatori Cermignani, Zanotti Bianco, Barbaro e

Ponti, la decisione sul parere favorevole proposto dal senatore Russo Luigi, da trasmettere alla 7^a Commissione, per il disegno di legge: « Provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi, nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico » (2051), già approvato dalla Camera dei deputati; ritiene infatti la Commissione che non possa esprimersi un parere su di un argomento di tanta delicatezza senza conoscere il piano delle opere stesse e senza la precisa garanzia che non sia turbato — specie con la costruzione di nuove strade — l'inconfondibile carattere artistico e religioso della città di Assisi.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

MARTEDÌ 23 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

Interviene il Ministro senza portafoglio per la Cassa del Mezzogiorno Campilli.

La Giunta continua l'esame del disegno di legge: « Provvedimenti per il Mezzogiorno » (2061), già approvato dalla Camera dei deputati, per il parere alla 5^a Commissione. Il Presidente Jannuzzi, in ordine al parere che il Comitato ristretto — formato dal Presidente stesso e dai senatori Criscuoli e Valenzi — è stato incaricato di redigere, enuncia i principi fondamentali su cui tale parere si fonderà: verrà riaffermato che i provvedimenti per il Mezzogiorno vanno a beneficio di tutta l'economia italiana, poichè il progresso del Mezzogiorno implica il progresso economico dell'intero Paese; verrà auspicato l'impulso e il potenziamento dei settori agricoli, oltrechè industriali, del Mezzogiorno; verrà caldeggiato l'intervento statale per il necessario incremento del credito di esercizio alle aziende industriali. Dopo un intervento del ministro Campilli, il quale esprime alcune perplessità sulla opportunità di aiutare ulteriormente le numerose aziende industriali che richiedono maggiori crediti di esercizio al fine di perpetuare situazioni *ab origine* antieconomiche, il Presi-

dente raccomanda al Ministro senza portafoglio per la Cassa del Mezzogiorno di esaminare la possibilità della costituzione di una Commissione per il coordinamento di tutte le norme sul Mezzogiorno, da raccogliere eventualmente in un testo unico.

Il ministro Campilli fornisce assicurazioni in proposito e il Presidente si diffonde nell'illustrare alla Giunta l'opportunità di concedere all'agricoltura meridionale crediti a lieve tasso di interesse, tramite Istituti di credito specializzati, con particolare riguardo alle piccole imprese agricole in stato di necessità. Deplorata quindi la dispersione e la polverizzazione degli interventi statali nelle aziende industriali che, per mancanza di crediti di esercizio, giungono al fallimento, pur essendo nate economicamente sane, il Presidente esprime avviso favorevole ad ulteriori interventi statali, destinati a salvare, nella misura del possibile, i risultati già conseguiti dalle numerose disposizioni a favore dell'industrializzazione del Mezzogiorno.

Prende quindi la parola il senatore Valenzi, il quale dichiara che il parere da trasmettere alla Commissione finanze e tesoro deve mettere in particolare risalto le conclusioni su cui i membri della Giunta sono d'accordo; le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati al provvedimento in esame, pur significando un notevole miglioramento nella funzionalità del provvedimento stesso, non sono però tali da determinare — a suo avviso — un parere favorevole. In particolare, manca nel disegno di legge una precisa programmazione per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno considerato per settori e per regioni, che garantisca un aumento nell'occupazione ed un incremento nella produzione meridionale.

Dopo brevi interventi dei senatori Fiore, Cerabona e Criscuoli, rimane infine stabilito che il Presidente redigerà, con l'assistenza dei senatori componenti il Comitato nominato nella precedente riunione, il parere da trasmettere alla Commissione finanze e tesoro. Nel parere saranno affermati i principi fondamentali enunciati dal Presidente all'inizio della seduta odierna e si impegnerà, inoltre, il Go-

verno a far conoscere annualmente al Parlamento i criteri sui quali sono basati i programmi della Cassa. Nel parere stesso si segnalerà anche l'opportunità di includere i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori nel Consiglio della Cassa e di costituire delle consulte regionali: tali disposizioni potranno essere introdotte con separati provvedimenti legislativi, al fine di evitare ritardi della definitiva approvazione del disegno di legge in esame.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente
(Affari della Presidenza)
del Consiglio e dell'interno)

Mercoledì 24 luglio 1957, ore 9

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputato TOZZI CONDIVI. — Modifiche alle disposizioni in favore del Pio Istituto di Santo Spirito e degli Ospedali riuniti di Roma contenute nell'articolo 4 della legge 31 maggio 1900, n. 211, e nell'articolo 9 della legge 18 giugno 1908, n. 186, nonchè nell'articolo 6 del testo unico approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, modificato con l'articolo 5 della legge 26 aprile 1954, n. 251 (1728) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputato TOZZI CONDIVI. — Modificazione dell'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, in relazione ai decreti presidenziali 19 agosto 1954, n. 968, e 20 gennaio 1955, n. 289, sul decentramento dei servizi del Ministero dell'interno (1641) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Costituzione di un Istituto per il credito sportivo, con sede in Roma (1998).

4. Deputati MARAZZA e CALVI. — Limite di età per l'ammissione ai concorsi di personale non di ruolo alle dipendenze di Amministrazioni locali (1939) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. ANGELILLI. — Modifica alla legge 28 dicembre 1950, n. 1079, recante disciplina di talune situazioni riferentisi ai pubblici dipendenti non di ruolo (1940).

6. Deputati DE VITA ed altri. — Modifica alla legge 28 dicembre 1950, n. 1079, relativa alla disciplina di talune situazioni riferentisi ai pubblici dipendenti non di ruolo (2045) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Modificazioni alla legge 6 febbraio 1948, n. 29, per la elezione del Senato della Repubblica (1952-*Urgenza*).

2. LUSSU ed altri. — Norme per la inclusione dei Comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonicco, nella regione Friuli-Venezia Giulia, per la elezione del Senato della Repubblica (1479).

II. Esame del disegno di legge:

STURZO. — Modifiche alla legge 6 febbraio 1948, n. 29, « Norme per la elezione del Senato della Repubblica » (125).

III. Esame dei disegni di legge costituzionali:

1. Modifiche alla durata e alla composizione del Senato della Repubblica (1931).

2. STURZO. — Modifiche agli articoli 57, 58, 59 e 60 della Costituzione della Repubblica (1977).

IV. Esame del disegno di legge:

CIASCA. — Decentramento di uffici dal capoluogo a centri della Provincia (1202).

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

*Mercoledì 24 luglio 1957, ore 10**In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Modificazioni alle norme del Codice penale e del Codice penale militare di pace riguardanti i delitti di attentato e vilipendio agli organi costituzionali (2046-*Urgenza*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Disposizioni per il personale della Magistratura (623-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

CERABONA ed altri. — Norme per la riparazione degli errori giudiziari, in attuazione dell'articolo 24, ultimo comma, della Costituzione della Repubblica italiana (480).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Deputati ERMINI e JERVOLINO Angelo Raffaele. — Provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi, nonchè per conseguenti opere di interesse igienico e turistico (2051-*Urgenza*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

*Mercoledì 24 luglio 1957, ore 9,30.**Giovedì 25 luglio 1957, ore 9,30.**In sede deliberante*

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione al Ministero delle partecipazioni statali a sottoscrivere nuove azio-

ni della Società per azioni « Azienda tabacchi italiani (A.T.I.) » fino alla concorrenza di lire 312.500.000 (1987).

2. Varianti alle vigenti norme sull'imposta generale sull'entrata (1920).

3. Permuta, con la provincia di Aracoeli dei Frati minori, dell'ex caserma Paradiso di Viterbo con il fabbricato di proprietà di detto Ente sito nella stessa città, in piazza della Morte, nn. 13, 14 e 15 (1418) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Modificazioni all'articolo 18 della legge 8 marzo 1943, n. 153, relativa alla costituzione, attribuzioni e funzionamento delle Commissioni censuarie (1840) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II Discussione dei disegni di legge:

1. Provvedimenti per il Mezzogiorno (2061) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale (2062) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modificazioni al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, riguardante le operazioni di credito agrario (1999).

4. Modifiche ad alcune leggi sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare (1975).

5. RODA ed altri. — Agevolazioni tributarie per la costruzione della ferrovia metropolitana nelle città di Milano e Genova (2039).

6. Abrogazione dell'ultimo comma dell'articolo 1 della legge 29 giugno 1951, numero 489, sul trattamento di missione per il personale inviato nel Territorio di Trieste (1733) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Finanziamenti ai profughi giuliani e dalmati per il reimpianto e il perfezionamento delle attività lavorative già esercitate nei territori abbandonati (1546).

8. Spese di degenza e di cura per ferite, lesioni e infermità dipendenti da causa di servizio del personale dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia militarmente organizzati (1971) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Formalità per la somministrazione gratuita di vestiario ai sottufficiali, graduati e militari di truppa della Guardia di finanza e per l'acquisto dei mobili e materiali di casermaggio per il Corpo.

10. Richiamo in vigore per l'esercizio 1950-51 delle disposizioni di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 916, concernente proroga della temporanea facoltà per le Amministrazioni dello Stato di tenere i conti di materiali soltanto a quantità (2005).

11. Approvazione dell'Atto stipulato presso il Ministero delle finanze — direzione generale del Demanio — in data 5 luglio 1956, n. 441 di repertorio, riguardante la permuta dello stabilimento chimico militare di Rho (Milano) con lo stabilimento sito in territorio di Aulla (Massa), frazione di Pallerone, di proprietà della società Montecatini, e la contestuale transazione del giudizio vertente fra l'Amministrazione militare e la società « Aziende colori nazionali affini » (A.C.N.A.) (1897).

12. Vendita a trattativa privata alla provincia di Roma del compendio immobiliare appartenente al patrimonio dello Stato, sito in Roma, via Boncompagni, n. 20. 20-A, 22 e 24 (2058) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli Enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria (97).

2. Diniego di ratifica dei decreti legislativi 22 settembre 1947 n. 1105 e 22 dicembre 1947, n. 1575, e nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato (1801) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Rendiconti generali dell'Amministrazione dello Stato per gli esercizi finanziari dal 1941-42 al 1947-48 (53).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Modifiche alle norme sulla imposta generale sull'entrata (1116).

2. BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (1742).

3. Conti consuntivi del Fondo speciale delle corporazioni per gli esercizi finanziari dal 1938-39 al 1942-43 (433) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Rendiconto generale dello Stato per lo esercizio finanziario 1948-49 (591).

6ª Commissione permanente.

(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 24 luglio 1957, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. LORENZI ed altri. — Contributo per il funzionamento del Collegio universitario « Don Nicola Mazza » in Padova (1239)

2. Deputati FRANCESCHINI Francesco ed altri. — Esonero dall'insegnamento per i presidi dei licei scientifici (856) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. ZANOTTI BIANCO ed altri. — Disciplina del collocamento di cartelli e di mezzi pubblicitari lungo le strade (1705).

4. Deputato MAROTTA. — Aumento da lire 500.000 a lire 4.000.000 annue della dotazione a favore della Società italiana per il progresso delle scienze (1814) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. CERMIGNANI ed altri. — Revisione dei ruoli organici del personale non insegnan-

te delle Accademie di belle arti, dei Conservatori di musica e dell'Accademia di arte drammatica (2017).

2. Deputati TITOMANLIO Vittoria ed altri. — Istituzione delle scuole elementari carcerarie (1612) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. ROFFI. — Abolizione dei ruoli transitori ordinari e creazione di cattedre ordinarie per l'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole secondarie (813).

4. Deputato CACCIATORE. — Estensione del beneficio previsto dall'articolo 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, agli orfani e alle vedove di guerra (1895) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Riordinamento dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma (2002).

6. CIASCA. — Contributo straordinario dello Stato alla spesa per commemorare il primo centenario dell'unità nazionale (2019).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. BANFI. — Parità delle scuole non statali (564).

2. LAMBERTI. — Ordinamento della scuola non statale (1089).

3. Disciplina delle istituzioni scolastiche in lingua slovena nelle zone del territorio di Trieste e della provincia di Gorizia (2006).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. MERLIN Angelina. — Concessione in uso di edifici demaniali alla Università di Padova (1991).

2. Deputati ERMINI e JERVOLINO Angelo Raffaele. — Provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale

e artistico della città e del territorio di Assisi, nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico (2051) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Mercoledì 24 luglio 1957, ore 9,30.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati ERMINI e JERVOLINO Angelo Raffaele. — Provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi, nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico (2051-*Urgenza*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Liquidazione della Gestione raggruppamenti autocarri (2025).

3. Modifica all'articolo 171 del Codice postale e delle telecomunicazioni (1925) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Autorizzazione della spesa di lire un miliardo, in cinque esercizi finanziari, per la costruzione di caserme per la Guardia di finanza (1994).

5. DE LUCA Angelo ed altri. — Disposizioni per agevolare la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra (2024).

In sede referente

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 1957, n. 374, recante norme integrative del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645 e successive modificazioni (2066). (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

*Mercoledì 24 luglio 1957, ore 9,30**In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

Deputato VALSECCHI. — Norme per la concessione delle stazioni di riempimento di gas di petrolio liquefatto (1951) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Provvedimenti per il Mezzogiorno (2061) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nella Italia settentrionale e centrale (2062) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11ª Commissione permanente.

(Igiene e sanità)

*Mercoledì 24 luglio 1957, ore 10.**In sede deliberante*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

CIASCA. — Modifiche alle vigenti disposizioni relative all'apertura ed all'esercizio delle farmacie regolate dal testo unico delle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni (1130).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. PALERMO ed altri. — Modifica della legge 25 giugno 1956, n. 587, a favore dei

mutilati ed invalidi di guerra per il conferimento delle farmacie di nuova istituzione e di quelle già esistenti (2050).

2. SAMEK LODOVICI ed altri. — Concessione di un contributo straordinario di 30.000.000 di lire, per l'organizzazione in Roma del 7° Congresso della società internazionale della trasfusione del sangue (2067).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. CARELLI ed ELIA. — Ordinamento ed esercizio delle farmacie rurali (1686).

SANTERO e SIBILLE. — Nuova regolamentazione del periodo di servizio degli assistenti, aiuti e ostetriche degli Istituti di cura (1880).

2. Deputato GENNAI TONIETTI Erisia. — Durata massima del servizio degli assistenti ed aiuti ospedalieri (1924) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. BOCCASSI ed altri. — Assistenza sanitaria gratuita ai non abbienti (697).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno.*Mercoledì 24 luglio 1957, ore 18.*

Esame del disegno di legge:

Modifiche ad alcune leggi sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare (1975).

Giunta delle elezioni*Mercoledì 24 luglio 1957, ore 18.**Licenziato per la stampa alle ore 23,30.*